

*Voi vendicate, oh Dei,
La mia infelicità!*

(Rubinetto nel partire gitta il cappello in faccia al Conte.)

SCENA X.

Il Conte e Detto.

Con. **T**emerario, vigliacco, ad un par mio,
Tal genere d'affronto! Al cielo io giuro,
E al ceppo antico de' grand' avi miei —
Ma tu Conte non fei,
Nè vò nel tuo vil fangue
Sporcar la punta della spada mia.
Or fa presto, va via, che se t'afferro
Per il crin, per un piede, o per un braccio,
In cento mille schegge io ti disfaccio.

Rub. (Un altro de' rivali!
Or su costui parte si sfoghi della rabbia
mia!)

Con. Non rispondi, codardo?

Rub. Con chi parla, padrone?

Con. Con te.

Rub. Con me?

Con. Con te, cera da schiaffi!

Rub. Eh!

Con. Briccone! oseresti
Beffar il Conte Procolo?

Rub.